

Cirò Marina. Interrogativi sull'intimidazione ai danni del circolo in prossimità delle elezioni

Monta l'ipotesi del depistaggio

La sede Pd attigua a quella di Libera Caccia che ha subito l'incendio di un'auto

di PATRIZIA SICILIANI

CIRÒ MARINA. C'è un'unica mente diabolica dietro i due incendi dolosi appiccati domenica alle 2 del mattino: ne è convinto il dirigente del Pd Gianni Gentile, il quale ha lanciato l'ipotesi di un depistaggio e rievocato il messaggio intimidatorio che ricevette lui, quand'era segretario dei Ds. La matrice? Sempre politica.

Sulla stessa lunghezza d'onda, il segretario del Circolo, Luigi Valente, ha ribadito: «gli incendiari non hanno commesso nessun errore perché la serranda della nostra sede era alzata e il nostro enorme logo ben visibile».

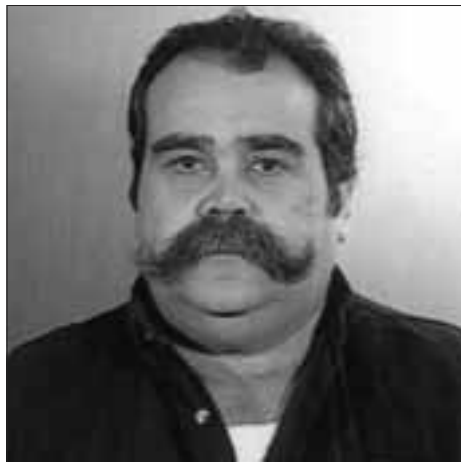
Dunque, secondo l'ipotesi "depistaggio", l'obiettivo prioritario del mandante e degli esecutori materiali dei due gesti delinquenziali era quello di dare alle fiamme la porta d'ingresso del Circolo dei democratici, in segno di vendetta o di minaccia. Così è stato.

Per converso, lo stesso mandante avrebbe fatto incendiare l'auto del presidente del Circolo di Libera Caccia, Antonio Renda, solo ed esclusivamente per depistare le indagini. In che modo? Ingegnerando il dubbio che gli incendiari abbiano "sbagliato la porta", visto che il circolo del Pd e il circolo di Libera Caccia, ubicati in via Carducci, sono attigui.

A sostegno della sua tesi, l'architetto Gentile ha evidenziato che la Fiat "Panda" del presidente Renda era in disuso e che, di solito, «chi vuole intimidire, arreca pure dei danni materiali alla sua vittima».

Di certo, la Panda era parcheggiata in via Scalaretto, agli antipodi di via Carducci, davanti all'officina di Renda, che ha confermato che il veicolo non circolava dal mese di marzo. In ordine temporale: la Panda è stata incendiata qualche minuto prima della porta del circolo.

Dopodiché, Gentile si è sof-



Il presidente dei cacciatori cirotani Antonio Renda

fermato sull'atto intimidatorio, definendolo: «di una gravità inaudita perché ha toccato un partito politico, un organismo democratico della società civile, e la sede del nostro partito, in questo momento, è molto frequentata, specie dai giovani».

Ma, come premesso, a Gianni Gentile, all'epoca in cui ricopriva la carica di segretario dei Ds, fu indicata la Lancia Libra station wagon, di sua proprietà. Allora, egli espresse la convinzione che l'intimidazione fosse maturata nell'ambito politico. Oggi, si

chiede: «come mai il segretario del Pd è finito nel mirino di qualcuno, proprio alla vigilia delle elezioni comunali?».

Non lo ha detto Gentile, lo dicono tutti: con le sue esternazioni, Valente ha rotto gli equilibri, i calcoli numerici e i giochi pressoché fatti in chiave "vittoria elettorale".

Non si sa se vittima "per depistaggio" (spetta agli investigatori dirimere il rebus), l'esterrefatto Antonio Renda ha mormorato: «l'incendio della mia auto è nato dal nulla, non so quale elemento appigliarmi».

Il Pdl cittadino ha espresso la propria solidarietà a Renda, oltre che al Pd, che ha ricevuto attestati da: dirigente scolastica Rita Anania, presidente del Comitato provinciale dell'Udc, Gianni Russano, sezione Udc, associazione l'm, presidente del Consiglio provinciale, Benedetto Proto, segretario locale dell'Mpa, Ciccio Barone, consiglieri Ubaldo Schifino e Antonio Scigliano a nome di tutto gruppo del Pd alla Provincia, segretario Marino e Circolo Pd di Cirò, consigliere provinciale Salvatore Luca e garante CdD, Nicodemo Carluccio, dall'Italia dei valori di Crotona.

Cirò Marina. Presto l'ufficializzazione del coordinamento Un pool per le parrocchie

CIRÒ MARINA. Tutte azzeccate le previsioni: un coordinamento gestirà le parrocchie di San Cataldo Vescovo e di San Nicodemo Abate. Del coordinamento fanno parte il parroco, don Antonio Mazzino, e due viceparroci, don Pasquale Aceto e don Simone Scaramuzza. A giorni, il vescovo Graziani ufficializzerà le nomine e la finalità del suo progetto. Senon l'ha ancora fatto solo a causa dei suoi numerosi impegni pastorali che l'hanno portato pure all'estero.

Intanto, molti parrocchiani della parrocchia di San Cataldo sostengono di avere

avvertito i primi cambiamenti. V'è da dire che qualcuno fra essi ha paura delle novità, prima di averle sperimentate.

Ritornando all'argomento principale: la fondazione della notizia del coordinamento è attestata, per esempio, anche dall'arrivo del secondo viceparroco, don Simone Scaramuzza, originario di Scandale, annunciato con largo anticipo dal Quotidiano. Così come il ritorno (già avvenuto) a Cirò di don Matteo Giacobe in qualità di viceparroco, al fianco del parroco, don Giovanni Napolitano.

p. s.

Cirò Marina. La denuncia di un insegnante Un docente del Gangale «Lasciamo ai precari il lavoro straordinario»



Giuseppe Santoro

CIRÒ MARINA. Coraggiosamente un docente dell'Istituto d'istruzione superiore "Giuseppe Gangale", il professore Giuseppe Santoro, si è schierato al fianco dei suoi colleghi disoccupati, diramando una nota stampa, che farà discutere.

Innanzitutto, Santoro ha premesso che la scuola sta vivendo "momenti molto difficili per le carenze infrastrutturali e, principalmente, per i tagli nei confronti del personale docente e Ata, in quanto la riforma Gelmini ha comportato una contrazione esagerata di posti di lavoro".

Loscrive che ha quindi osservato: "nella provincia di Crotona, molti lavoratori si sono ritrovati, dopo anni di lavoro, anche se precario, a perdere il posto di lavoro, una circostanza che ha indebolito ancora di più il tessuto economico e, poi, si tratta per la maggior parte di persone sposate, con fi-

gli, che oggi non hanno lavoro. bensì seri problemi di sopravvivenza".

Per lui, l'aspetto più grave, "che dovrebbe far riflettere il ministro Gelmini e i sindacati, è la sussistenza di una norma che consente ai docenti di fare ore eccedenti, ovvero essi, oltre alle 18 ore settimanali obbligatorie di lezione, possono fare, dietro richiesta, ore aggiuntive di insegnamento per l'intera durata dell'anno scolastico, fino a 24 ore, pari a sei ore in più, quale straordinario".

In pratica, "così si preclude la possibilità di lavorare ai disoccupati e ai precari", ha osservato Santoro, che, dunque, chiede a gran voce l'abolizione della norma e biasima "quei docenti che, per avidità di denaro, non danno la possibilità ai precari di lavorare".

Egli ha concluso, rilevando che "ciò avviene al Gangale e credo in altre scuole".

p. s.

Scandale. Ancora disservizi delle Fdc Autisti in ferie gli studenti restano a piedi

di IPPOLITOE. PINGITORE

SCANDALE. Le Ferrovie della Calabria lasciano a piedi gli studenti di Scandale. Pessimo il servizio offerto agli alunni del liceo classico Borrelli di Santa Severina che a pochi giorni dall'inizio di scuola contano diverse assenze. Da quando è iniziata la scuola, infatti, hanno problemi con l'azienda di Trasporti pubblici regionali.

Nonostante i ragazzi siano costantemente tenuti ad acquistare i titoli di viaggio (per giunta nel comune di San Mauro Marchesato), il servizio offerto è alquanto discutibile. Nei giorni 15, 16 e 20 settembre l'autobus non è giunto a Scandale, anzi il 16 il disservizio è esteso nei comuni di Rocca Bernarda, Mesoraca, Petilia Policastro, Cotrone e San Mauro Marchesato. Il preside dell'Istituto comprensivo di Santa Severina, Nicola Locanto, ha comunicato alla direzione delle ferrovie il mancato arrivo nei paesi degli alunni ma ieri è accaduta la situazione analoga finché è stata sporta denuncia alle autorità competenti nei

confronti dell'azienda.

Secondo quanto riferito dalla dirigenza di Petilia Policastro nei prossimi giorni verrà ripristinato regolarmente il servizio. Il motivo di questa carenza è mancanza di personale, infatti sette dipendenti su dieci sono in malattia.

In effetti, esaminando il trasporto degli altri anni per gli alunni di Scandale, si può notare come il servizio, da parte di privati, sia stato sempre garantito in ogni circostanza. Oggi la situazione è diversa, quasi sempre gli alunni sono costretti a viaggiare in degli autobus ridotti in pessime condizioni, infatti i vecchi mezzi, utilizzati a Catanzaro fino agli anni Novanta, furono trasferiti, all'arrivo dei nuovi, nella stazione di Crotona. Sedili mangiucchiati, macchine per il timbraggio che non sono in funzione, per di più alcuni pulman non sono provvisti di aria climatizzata, poiché risalgono agli anni '70-'80. Tutto sommato è piacevole notare qualche mezzo antiquato ancora in funzione nel bel mezzo del mese.

Petilia P. Ritardi nella realizzazione del progetto Le iscrizioni aumentano ma il polo scolastico è fermo

di FRANCESCO RIZZA

PETILIA POLICASTRO. Ad alcuni giorni dall'inizio dell'anno scolastico, nulla di nuovo per le due scuole superiori petiline che da diversi anni, ormai, aspettano la costruzione della nuova sede che dovrà essere ubicata nella frazione di Foresta. Sulla costruzione del Polo scolastico petilino, contrariamente a quanto è accaduto in altre cittadine della Provincia, allo stato attuale delle cose nulla è dato sapere sia lo scientifico "Raffaello Lombardi Satriani" e sia il Professionale del legno e dell'arredamento, in questo nuovo anno scolastico ha visto aumentare il numero degli iscritti. Il numero degli iscritti, infatti, quest'anno sarà di 190 allievi: 120 iscritti ai corsi canonici mattutini e restanti 70 ai corsi pomeridiani che lo stesso Istituto svolge nelle

ore pomeridiane per consentire il raggiungimento del diploma anche a persone di età adulta. Per quanto riguarda, invece lo Scientifico, gli studenti sono 248, divisi in 14 classi di cui due prime. Complessivamente, quindi, quest'anno saranno 368 gli studenti costretti a frequentare le lezioni in due strutture, al di là degli interventi strutturali che sino a oggi sono conseguiti negli anni, non potranno mai essere idonei ad ospitare le aule scolastiche essendo state progettate con altre funzioni. Mentre, infatti, lo Scientifico è ospitato nel palazzo Castagnino, costruito nei primi anni del '900 per ospitare la stessa famiglia, la sede che ospita il Professionale è una struttura comunale nata negli anni '60 che, secondo il progetto originario, avrebbe dovuto ospitare il municipio cittadino. Dopo lustri di promesse e di annunci dal sapore elettorale, negli ultimi mesi sembra che l'inizio dei lavori doveva essere ormai vicino. Mentre della costruzione di una scuola superiore a Petilia si parla da quando la città-

dina dell'alto Marchesato crotonese faceva ancora parte della provincia di Crotona, solo negli ultimi anni il progetto si era concretizzato grazie, fra le altre cose, all'impegno del compianto assessore provinciale Giuseppe Poerio dello Sdi con delega alla pubblica istruzione. Ciò nonostante, l'iter ha registrato intoppi fin dal primo momento. Basta pensare che solo per l'acquisto del terreno, sono occorsi ben 4 anni. A conclusione dell'intricato percorso, nei mesi scorsi, sembrava che i lavori fossero in dirittura di arrivo. Lo scorso 29 luglio, infatti, l'Amministrazione provinciale aveva ufficializzato i dati relativi alla gara d'appalto che svoltasi il 29 dicembre 2009 aveva appaltato il primo lotto dei lavori cui sono stati assegnati, sui circa 6 milioni di euro, i primi 1.559.933,68 euro. Alla stessa gara d'appalto avevano partecipato ben 25 ditte, fra le quali l'appalto è stato assegnato all'impresa Zito costruzioni di Crotona. Da allora, però su questo primo lotto dei lavori, non sembrano esserci novità.

Mesoraca Il "mese dell'anziano" fa tappa in paese

MESORACA. Tappa della manifestazione "Mese dell'anziano nella cittadina di Mesoraca, in un bel pomeriggio soleggiato e alla presenza di circa 60 anziani.

I lavori sono stati introdotti da Pino Bevilacqua il quale ha spiegato gli obiettivi dell'iniziativa: qualità della vita e solidarietà ai popoli che soffrono la povertà.

Per sensibilizzare i presenti, la Uisp ha donato delle magliette con il logo della manifestazione "Stand up contro la povertà, per gli obiettivi del millennio, faccio sentire il mio battito". Infine, Bevilacqua ha parlato anche del corso di ginnastica Dolce e tenutosi in alcuni paesi della provincia.

Il sindaco Foresta, l'assessore Stirparo e il delegato comunale Libutta hanno evidenziato l'importanza di questo appuntamento, dopo quello avvenuto nel 2009, per la prima edizione, perché nel confronto reale tra amministratori e cittadini si apre un dialogo sereno per affrontare sia le problematiche che i bisogni.